Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

Luci di Santità Giovannea

18

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

1. Non siete e non sarete lasciati mai soli

8/11/2001

È nell'ambito privilegiato di un corso di esercizi spirituali che nel profondo silenzio del vostro cuore, marianite e giovanniti, lascio calare ciò che l'ascolto amplia a livello di anima, di mente e di cuore.

Mistico ardore, dunque, sia la premessa per un orientamento santo e sincero di ciò che, essendo ricchezza e nutrimento spirituale, non può che confermarsi nella grazia di una misericordia senza fine.

Operare al valore uniformante, coinvolgente e altamente spirituale del Divino Volere è santa coerenza all'opera, nel costante imperativo dell'interdipendenza anima-Dio.

A voi è affidata la beatificante esperienza di concordare con Maria SS. stessa su ciò che è bene raggiunga la maturazione spirituale, adeguata alla gravità di un tempo in cui le forze del male tutte sono allineate per diffondere sconcerto e paure, e sacrificale concetto di puro amore e di vita, nonostante l'ostentazione di inqualificabili realtà di morte sia a livello fisico che spirituale.

Rinunciate a voler parlare, discutere, ma sappiate amare ciò che il disegno divino aggiorna ad ognuno di voi in particolare, nel disponibile amore a ciò che Gesù e Maria non mancheranno di manifestare per l'equilibrio, la difesa, la grazia della vita spirituale per i suoi eletti.

Nell'incoerenza propria della mancata risposta a Dio per freddezza, disinganno, ateismo, l'umanità conosce e subisce gravissime purificazioni causate dalla sua stessa insipienza.

La regalità della Volontà Divina tutta si trasferisce nel cuore umano amoroso, attento, che non può e non deve negare ciò che tutto il creato presenta, testimonia e alimenta perché non venga meno la speranza umana nonostante il male imperante.

Siate dunque concordi nel riconfermare in voi la fermezza di una fedeltà che commuove il Cuore di Gesù e Maria, che non mancheranno certo non solo di difendere, ma di rendere vittoriosi sulla morte coloro che amano e bramano, per amore, porgere la vera vita non solo celeste ma terrena, nella possibilità di vivere così un lungo periodo di pace che permetta di concedere, condividere, gioire per le novità divine che Dio riserva a coloro che lo amano con quanto più amore possibile.

La luce della verità, dunque, sia vostra certezza che non siete e non sarete lasciati mai soli, perché costituite le pietre di luce che il male non potrà più colpire, perché è dono della Volontà di Dio per sconfiggere ogni tenebra.

San Giovanni Evangelista

2. A voi è dato di conoscere le eterne meraviglie di Dio

15/11/2001

È dall'empireo della mente che nel cuore cala la luce, la fragranza, l'amore.

Marianite e giovanniti, siate vivi e veri cuori di luce pensanti ed amanti di ciò che l'ispirazione divina vi fa conoscere, per raggiungere le ineffabili mete della santità.

Non vi siano in voi preconcetti o dubbi di sorta, perché a voi è dato di conoscere e dunque di capire le eterne meraviglie di Dio nel vostro stesso cuore.

Vivete dunque con gioia la grande speranza ed effervescenza dell'amore di Dio, che in ogni creatura crea sempre nuovi confini perché sappia prodursi nell'amore con efficacia e santità, di cui il puro amore è la parte essenziale e altamente desiderabile.

Seguire il corso degli eventi non basta; i tempi vanno infatti precorsi per far sì che giunga in essi ciò che Dio per essi ha profetato, perché l'umanità tutta possa goderne l'ineffabile amore paterno.

Non è dunque casuale che io, Giovanni, vi parli per condurvi sulle ali dell'aquila della sapienza eterna, nella dimensione reale del valore dell'Amore Divino perché sia felicemente capito e corrisposto dal cuore umano.

Molto fitte sono le tenebre che vorrebbero banalizzare il mio intento d'Apostolo dell'amore, ma in voi, in virtù della consacrazione al Cuore Immacolato di Maria, vi è la luce nella misura necessaria a far fronte anche alla più nera minaccia che la Chiesa dovrà subire per volere solo amare il prossimo per amare Dio.

Nulla turbi dunque il vostro cuore perché è ciò che sperate a contare, nell'indefinibile nostalgia della presenza di Gesù che sempre si fa trovare nella S. Eucaristia.

Particolari eventi non vi inducano alla resa, ma ancor più all'incondizionato "sì" del vostro cuore amabile e sincero, perciò fedele e santamente atto ad essere parte viva e vera della nuova umanità.

È conoscenza soave dunque del mistero salvifico, che riunisce le schiere di Maria SS. nel valore della preghiera e dell'essere in Dio Trinità una cosa sola.

È culmine dunque di una vetta che dal basso sembra irraggiungibile, ma che la sapienza eterna aiuta a raggiungere per incontrare colui che sulle nubi tornerà per gioire e vivere con coloro che lo hanno amato nonostante le prove, perché il tempo del peccato sarà passato.

San Giovanni Evangelista

3. La verità non vi sorprenda inermi, sconsolati ed affranti

22/11/2001

La verità visibile e tangibile dell'amore di Dio non vi sorprenda inermi, sconsolati ed affranti a causa di eventi che par contraddicano la vostra stessa ragione di esistere.

Il fulmine a ciel sereno, nel vasto cielo dell'iniquità umana, ancor non è bufera piena per cui bene è l'incentrare la forza della preghiera in modo mirato per la pace, che instaurare possa la nuova santità.

Le luci di santità aiutano il vostro passo, che s'inoltra nei meandri oscuri dell'incomprensione umana, per diffondere la verità di una missione tipica della vera "Gioia della S. Croce" per il bene di tutta l'umanità.

Salga con potenza la vostra preghiera perché possano essere scosse le fondamenta di un mondo perverso, perché possano compiersi azioni e pensieri che solo lo Spirito Santo può elargire per un ritorno alla pace che, se sarà disatteso, sarà buio profondo nel cuore dell'umanità tutta.

Nella speranza sia incardinata la semplicità del vostro corrispondere all'amore di Gesù, che pur costantemente parla al cuore umano di ciò che è giustificazione e giustizia divina per coloro che attendono con fiducia il suo ritorno.

Anelito alla speranza è ciò che ancor oggi vi dono, per il complesso agire della preghiera che costantemente intercede e bussa al Cuore santo di Dio.

Siate costanti nel condividere la gioia della partecipazione al disegno divino, perché in esso e per esso si attua la comunione dei santi.

La sapienza eterna vi è compagna ogni giorno della vostra vita, per cui accedete con silenzio, virtù e speranza al S. Cuore di Gesù, presentandola perché veramente da tutti sia accolta ed amata.

Puri sentimenti siano in voi, tra voi, per essere l'un l'altro aiuto a salire la vetta della santità.

La ripercussione amorosa del vostro essere proiezione spirituale dell'insegnamento che da Maria SS. e me vi proviene giungerà ad essere conoscenza della verità e dell'amore sino ai confini della terra.

Siate unità di mente, di cuore e d'anime che vivono l'indiscussa realtà dell'appartenenza a ciò che il Divino Volere instaura, per essere presenza viva ed efficace edificazione della realtà nuova in ogni luogo ove il Padre presenta se stesso nel Figlio e nell'azione amorosa dello Spirito Santo.

San Giovanni Evangelista

4. Ciò che seminate germoglierà perché è amore

29/11/2001

È nella completezza soave dell'anima che il buon cristiano gode il respiro del cielo in sé ed intorno a sé.

Nell'arsura di un'anima vi è la sete di Gesù dell'anima in sé e di Gesù crocifisso nella stessa anima, perché non amato e riconosciuto quale acqua viva che sa dissetare e far conoscere all'anima l'infinito orizzonte dell'amore di Dio.

Marianite e giovanniti, siate portatori al mondo dell'esperienza vissuta d'essere parte dell'orizzonte di vita che l'acqua viva della Parola permette agli occhi spirituali di vedere e di gustare, quale vera liberazione da ogni male, presente e futura.

È nel vivo rapportarsi alla verità evangelica che ogni cuore acquista conoscenza e coscienza di cosa significa: "la verità vi farà liberi".

Non dimenticate mai che la verità è Gesù stesso che, prendendovi per mano, vi mostra il suo essere via che conduce alla conquista della sapienza divina, ricchezza totale alla quale ogni cuore può e deve aspirare.

Nella coerenza del cuore l'Eucaristia è quotidiana forza per superare ogni difficoltà della vita, perché in essa vi è l'amico fidato, la paternità divina, la mescita del sangue purificatore di Gesù, che non mancherà d'esser fedele alle sue promesse.

Superare le difficoltà quotidiane è possibile tramite la fede, che permette di affrontarle nella certezza di non essere soli.

Marianite e giovanniti, sia in voi la gioia di seminare quotidianamente la fede, la speranza e la carità perché è ancora tempo di misericordia, per cui il raccolto di anime convertite, gioiose e sante può essere molto grande.

Per avanzare nella vita spirituale che avete intrapreso a voi basta avere venerazione ed amore per Maria SS., che nell'amore a Gesù è vera madre e maestra.

Porgete ogni giorno a Maria SS. la gioia, la grazia e l'onore d'essere in lei anime madri di sacerdoti, quali "Alter Christus" che nella Chiesa e per la Chiesa vivono e offrono il sacrificio stesso di Gesù per la santificazione delle anime e la gioia d'essere amore.

Abbiate dunque fede e serenità nel cuore e ciò che seminate germoglierà senz'altro, perché è amore.

San Giovanni Evangelista

5. Si ritrova se stessi nella misura in cui ci si dona al prossimo

6/12/2001

Il vertice della vita è la santità, per aver vissuto con semplicità e amore l'evangelico consiglio. Non vivete nella ricerca di alcunché se non di Dio, per essere scambievole grazia di eterno amore.

Ampliare la vita sull'orizzonte infinito di Dio è libertà feconda di ogni bene e finalità certa che non delude mai l'animo umano.

La difficoltà umana di vivere la vita è causata dal peccato perché in Dio, seppur mistero, vi è luce, pace, amore.

La vita non è tale, se viene privata della gioia di donare.

L'egoismo non ammette ragioni spirituali, perché è in antitesi all'amore e l'Amore è Dio.

Ricordate, marianite e giovanniti, che ognuno trova se stesso nella misura in cui si dona al prossimo, per poter in unità celebrare la realtà viva e vera che Gesù è il Signore.

Non disertate l'Eucaristia perché è solennità dell'incontro dell'anima con Dio, appuntamento nato da Dio per la gioia dell'anima d'ogni fedele che s'appresta all'altare.

Essere diniego al corso salvifico della propria vita è mancanza d'amore verso se stessi e verso gli altri, perché non è possibile poi donare ciò che non si ha.

L'Eucaristia è chiaro invito di Gesù ad essere fedeli alla sua stessa fedeltà.

Nutrire la fede, la speranza e la carità senza cibo eucaristico non è possibile, perché è comunione d'amore in sé per tutti, perciò pace in antitesi alla guerra spirituale e materiale che il male suscita per dimostrare la sua superbia contro Dio.

Sia attento lo spirito a non cedere a compromessi, che sono la rovina delle anime incaute nel mancare così di rispetto ai fratelli, a Dio e a se stessi, per la vittoria del male che, certamente, non giova a nessuno.

L'indifferenza a Dio è voler vivere a scanso delle responsabilità stesse che la vita impone per il bene di ognuno e di tutti, perché la vita è di Dio, la vita è Dio.

Il silenzio di molti non è indifferenza ma confidenza in Dio, che non mancherà di intervenire ove nel profondo si è pregato per il giusto intervento divino.

La preghiera è patto d'alleanza con Dio, che certamente interviene ove falso è il giudizio umano e grave la conseguenza.

Amare è valore di vita eterna ove il giudizio è solo divino.

San Giovanni Evangelista

6. La verità è sapienza sbriciolata sul sentiero della vita

13/12/2001

È nell'arricchimento spirituale la vera felicità.

Nutrire lo spirito con la capacità di digiunare, vincere sapendo perdere, vivere morendo a se stessi, creare il vuoto interiore e avvertire grande pienezza, essere grandi nell'essere piccoli, essere sapienti pur nell'ignoranza, morire nella certezza di vivere e così via è verità che rende liberi al cospetto di Dio.

Marianite e giovanniti, la sapienza eterna sazia con non comune splendore la sete e la fame di luce, perché l'anima viva nell'accordo soave con l'Amore Divino che, con fedeltà, corrisponde sempre alle attese dell'anima in grazia.

La gioia, la pace, l'armonia umano-divina è realtà intrinseca nel cuore umano che sa vincere la battaglia dell'amore per fede, rifiutando di ritenerla utopia.

La fede, la speranza e la carità non sono virtù casuali, da affidare al cosiddetto destino, ma sono la corda a tre capi che, saldamente afferrata, riconduce il naufrago della vita alla salvezza sulla riva sperata.

La vita non è inutile fardello da scaricare sulle spalle altrui, ma è onere di una prova che guadagna la vita eterna.

Sia sollecito dunque il cuore nel volere, per sé e per gli altri, la verità che matura a conoscere ciò che nella vita vale, nella misura in cui è amore e grazia da donare.

La crocifissione connessa con l'essere in Gesù Cristo una cosa sola non vi faccia retrocedere, e quindi sbagliare, perché è per la consolazione di coloro che sono nel dolore che Gesù s'è reso garanzia di assoluta vittoria del bene sul male.

La verità è sapienza sbriciolata sul sentiero della vita di ognuno e di tutti e all'attenzione di ognuno è dato di non calpestarla, ma di renderla sapiente guida per raggiungere il fine d'amore per il quale s'è fatta conoscere, amare e servire.

Marianite e giovanniti, siate fiduciosi e attivi nella preghiera e nella realizzazione di ciò che è bene, perché è perseveranza ed azione che ha al suo attivo la vostra e l'altrui gioia di amare come Gesù ha amato, nella grazia piena di Maria SS che per prima lo ha generato.

San Giovanni Evangelista

7. Sia il vostro cuore capanna per il Re della gloria

20/12/2001

È nel mirare lo splendore divino che l'anima in grazia sovverte in sé tutti gli scopi della sua vita, per l'unico scopo che vale: amare Gesù, l'Amore!

Umile ricerca, consonanza ispirata dell'anima con le lodi più belle che esaltano la potenza del Pastore dei pastori, il Re delle genti, l'avvocato giusto e misericordioso, l'unico mite e sincero, il piccolo bambino della grotta di Betlemme.

Della nascita della luce si son rese testimonianza le stelle, re, pastori e pecorelle, per un corale invito alla pace, all'amore, ad essere in ogni cuore dono di sé per il compiersi della Volontà del Padre come in cielo così in terra.

Marianite e giovanniti, grave è l'inganno di coloro che si ergono quali false luci per accecare, con la rovina della superbia e dell'odio, i brandelli di un'umanità stremata dalla morte e dal dolore.

Siate preghiera contemplante e adorante, a tutt'oggi, la nascita della Luce nei cuori, perché siano perfezione operante alla vittoria finale del divino mistero dell'amore.

Nasca in voi il pentimento sincero per ogni volta che non è stata accolta la luce, che la misericordia quotidianamente pone sul vostro passo di pellegrini sulla terra.

Siate corso soave della letizia che l'amore di Gesù e Maria infonde, per estendere la gioia che l'aver riconosciuto, ritrovato ed amato l'Amore è realtà vissuta che rende il vostro stesso cuore capanna per il Re della gloria.

Santificare la vita è semplice abbandono alla S. Volontà di Dio, che volle e vuole costantemente nascere e rinascere in voi ed in mezzo a voi.

Sappiate condurre i vostri passi sulla via della sapienza eterna e nel vostro cuore la gioia del S. Natale sarà anch'essa eterna.

Non siate dubbiosi, sconcertati, perché Maria SS. è con voi, madre e maestra della vita nuova che avete accolto quale Natale del Signore nella vostra vita.

La buona volontà, invocata dagli angeli, onori la vostra presenza al cospetto del Re della gloria, che vi apre le braccia per essere via, verità e vita in ognuno ed in tutti coloro che amano la pace e la luce.

San Giovanni Evangelista

8. Pentendosi, ogni cuore torni a vivere

27/12/2001

È nel confermarsi della verginità del cuore che l'amore a Dio ed ai fratelli conclama la realtà e la sovranità nel valore d'essere umanità rinnovata e santa.

Non vi destabilizzi il male imperante dal dovere della fedeltà e coerenza a ciò che la fede cristiana propone di credere, nel vivere la speranza che attua la carità nell'unica verità che, senza tema di smentita, afferma che Gesù, il crocifisso e risorto, è il Signore.

La conclamata forza della libertà nella verità non mancherà di dimostrare la vittoria di ogni giusta attesa, nell'evolversi di un amore che non conosce confini.

La sacralità della vita è nella lampante certezza che commovente è il poterla ed il volerla cogliere con amore perché sia luce per il cammino di coloro che, smarriti, camminano nell'inconsulto manifestare odio, violenza, morte.

L'azione della luce è di portare vita alla vita per la Vita.

Non casualmente Gesù si è autodefinito Vita e, al di sopra d'ogni arido commento, qualifica la vita umana sacra e ricca di immortalità.

La vita, come tale, è grave colpa sopprimerla per qualsivoglia ragione, perché è parte complementare della vita d'ogni altro fratello o sorella per il tutt'uno di grazia, amore e luce a cui deve mirare il Corpo Mistico di Gesù, il Cristo.

È inequivocabilmente luce ciò che nasce dalla Luce, come gravemente nuoce ciò che nasce dalle tenebre.

Siate dunque, marianite e giovanniti, testimonianza vigile e attenta della luce che è in voi, perché possiate essere portatori di vita, di verità, di pace.

La superiorità della vita è totale, nonostante il vile tentativo del male di voler tutto ottenebrare ed annullare di ciò che l'onnipotenza divina ha sancito per ognuno che chiama alla vita ed al grande mistero dell'Amore Divino.

Tutto il bene convoglia nella fede che Gesù, Sacerdote e Re eterno, è la vera vita dell'amore a cui ogni anima aspira, sia nel tempo presente che per l'eternità beata.

Torni a vivere ogni cuore pentendosi per aver dissacrato la vita ed ogni mente non mancherà d'essere illuminata sul valore mistico della sacralità della vita.

San Giovanni Evangelista

9. Nessuno si senta escluso dall'amore di Gesù

3/1/2002

È nell'imparzialità che si evolve la proiezione salvifica del mistero della salvezza, perché nessuno si senta escluso dall'amore di Gesù, morto e risorto per amore a tutta l'umanità.

Ricca di avvenimenti, la storia umana è un susseguirsi di conquiste ed errori, sia materiali che spirituali, caratteristici di un cammino che in troppi casi si lascia fuorviare dall'egoismo e dalla parzialità dell'amor proprio, anziché giungere a capire ed amare l'amore infinito di Dio.

Curare l'importanza della propria anima è doveroso, perché dal suo errato comportamento molte sono le anime costrette in qualche modo a soffrire, per l'errore che la malagrazia induce a commettere.

Non va dimenticato che il peccato è gorgo infernale che conduce sempre più giù, fagocitando la volontà ottenebrata dal falso credere buono ciò che è male.

L'illusione diabolica, come tale, orienta sul baratro della morte dell'anima, dal quale solo la misericordia divina concede di far ritorno.

Muovere i passi sulla via della giustizia, della pace e del perdono è azione di grazia che rinverdisce nei cuori la fede, la speranza e la carità.

La supremazia dell'Amore Divino non deve far temere rivalsa alcuna, perché la verità è l'inviolabile realtà e meta che Gesù instaura nel cuore amante del suo amore.

Rendere vivibile la vita è semina nel solco di anime che sanno perseverare nel rispetto dei tempi di Dio, per raccogliere e gustare i frutti dell'alimento umano-divino che, l'aver saputo attendere, ha conquistato all'impegno umano di credere alle promesse di Cristo, il Salvatore. Non venga mai travisata la verità evangelica, ma sia potenzialmente forza nel procedere al discernimento che permette di scoprire per tempo i trabocchetti del male.

Marianite e giovanniti, si renda conto il vostro cuore d'essere amato di non comune amore, perché in esso si manifesta concretamente la Volontà di Dio.

Nel ricorrere a Gesù e Maria, quali mediatori di grazia, è vivere l'abbandono alla perfetta Volontà di Dio, che tramite Gesù e Maria ha posto il sigillo al patto d'alleanza tra l'uomo e Dio per la vittoria certa della battaglia del bene contro il male.

Sia dunque il bene ad imperare, forte di un'unità nuova che solo in Cristo Gesù ne ode il richiamo e la forza per rispondere alla vocazione eccelsa d'essere, in Dio, una cosa sola.

San Giovanni Evangelista

10. Sappiate mettere Dio al primo posto nella vostra vita

10/1/2002

Vivere la Divina Volontà è comportamento integro, sorprendente, che permette di cogliere ed avvalorare tutte le esigenze dello spirito ai fini di una veritiera e sana vita sociale.

La santità è potenza spirituale unitiva sia dell'anima con Dio come tra anima ed anima, per la più chiara comprensione della perfezione della vita.

Marianite e giovanniti, non lasciatevi condizionare dalle drammatiche conseguenze degli errori mondani, ma siate fiduciosa azione alternativa e riparatrice, sia con la preghiera che con la vita, a tanto sfacelo.

La ragione di vita che più conta è saper mettere Dio al primo posto nella vostra vita: da ciò dipende la vostra e l'altrui salvezza.

Liberati siete dal laccio del nemico nella misura in cui riproponete a voi stessi ed agli altri il valore di una vita spirituale santa ed attenta alla conversione dei cuori dei molti fratelli e sorelle che il Signore vi pone accanto. Non siano motivo di turbamento le critiche e addirittura le violenze che vorrebbero infliggere all'anima vostra, solo perché siete parte viva del disegno d'amore di Dio.

La verità viva e vera, che è Gesù Cristo, non mancherà di rendervi giustizia e di appianare ogni discordante parere, per merito dell'amore che in voi è palese volontà e rinnovamento profondo e reale della vita stessa.

Nella segnalazione di ciò che offende Dio, e perciò l'anima vostra, vi è l'urgenza di preghiera, aiuto e consiglio a desistere dal male, per il bene comune e per la reale conversione di tutte le anime per i meriti della divina misericordia.

Non siate titubanti, ma procedete nelle vie del Signore certi della sua e mia protezione e grazia, per l'integrità di un disegno che mira a rendere conclamato il trionfo del Cuore Immacolato di Maria SS.

Non esitate a ricorrere a lei per il soccorso in ogni vostra necessità, perché in lei vi è la sicura protezione da ogni malvagità.

Non mancate di testimoniare l'azione amorosa e santa che Maria SS. va compiendo, anche tramite voi, per il trionfo del bene sul male.

Nella capacità e realtà propria di sapervi unire in preghiera, per il bene comune, vi è la compiacenza del Cuore Immacolato di Maria SS., che converte in beni spirituali e materiali le intenzioni che voi stessi ponete quale intercessione nel suo materno cuore, amato ed ascoltato dall'eterno Padre. Non mancherete perciò di vivere e godere della sua stessa gloria.

San Giovanni Evangelista

11. La conversione è gioia costante di perdonare ed essere perdonati

17/1/2002

La realtà feconda del dono dell'Amore Divino è sapienziale apporto di ogni bene. A ciò voi, marianite e giovanniti, siete chiamati, per formare il procedere del popolo santo di Dio nella via alla santità. Lasciate scorrere in voi la linfa vitale della Parola di verità che la Chiesa, madre e maestra, custodisce e dona perché possiate essere anime pronte ad accogliere il dono dell'Amore Divino, che in voi tutto si vuol donare perché possiate compiere quanto più bene possibile. L'aridità dei cuori è simile a deserto che solo l'amore di Dio, anche tramite voi, può far rinverdire e rifiorire perché tutti abbiano la gioia di conoscere ed amare Gesù, il Signore. Nella verità sostanziale del vostro essere Chiesa siate accogliente riparo per coloro che la vita ha vilipeso, deluso, soffocato e reso disperati nel cuore e nella mente. Non si tratta di provvedere ad una solidarietà spicciola, ma di saper approfondire e risolvere, tramite il discernimento ed i doni necessari che lo Spirito Santo elargisce, i problemi della coscienza manifestando ed indicando i sacerdoti quali veri Gesù, che sono preposti da Gesù stesso quali medici e medicina per le anime tutte. Curate che non sia banalizzato il ministero sacerdotale, in funzione di chiacchiere calunniose che non possono e non devono bloccare il passo all'anima bisognosa che può e dev'essere salvata. Non deve essere dimenticato che gli stessi sacerdoti, che sono disponibili per elargire nella confessione il dono del perdono, a loro volta dai penitenti vengono illuminati e aiutati a procedere nella via alla santità. È nell'amore immenso della vita in Cristo, per Cristo, con Cristo che la conversione è gioia costante di perdonare ed essere perdonati, per ritrovare il valore della verità che fa sorgere come sole la vera pace.

Sgominare i gorghi della malizia, che trascinano le anime sempre più in basso, è possibile con la verità, che permette di chiarire e vedere oltre il muro dell'egoismo umano. Il tracimare della gioia dalla coppa dell'anima convertita dalla sapienza divina è quotidiana esperienza di nuova vita, nel reciproco scambio del dono dell'amore di Dio.

Marianite e giovanniti, ancorati alla speranza siete nobile stirpe della nazione santa: così è santa la gioia di vivere la verità, che diviene amara nella misura in cui la si offende e la si vanifica per totale insipienza del cuore. Mettete mano all'aratro, per dissodare le gelide zolle dei cuori, seminate in essi l'amore di Gesù e Maria del cui seme vi hanno resi ricchi e non mancherete di vivere la gioia di vedere l'adorata messe di anime sante, non più abbattute dalla tempesta ma baciate dal sole della sapienza, Gesù.

San Giovanni Evangelista

12. Il vertice della salvezza esiste ancora, è il S. Vangelo

24/1/2002

Nella risposta viva del cuore umano al Cuore divino vi è l'onore di una vita nuova.

Sia attenta la vostra anima a ciò che lo Spirito consolatore ispira in parole ed opere, per il giungere solenne all'umanità dell'alimento spirituale necessario al compiersi del cambiamento epocale in atto.

Superare le barriere dell' "io" superbo è vera battaglia ai sette vizi capitali, che con violenza occupano lo spazio sovrano del cuore umano che dovrebbe essere riservato alle sette virtù, atte a rinvigorire la forza necessaria per vincere ogni tentazione.

Micidiale è l'incoerenza umana, che rende l'uomo nemico a se stesso perché lo fa scoprire mentitore per quali sono le sue vere aspirazioni.

Ritorni l'uomo al buon uso delle sue facoltà spirituali e pratiche, non si lasci ingannare da ciò che lo disgiunge, in ogni campo, da ciò che è verità.

Il vertice della saggezza esiste ancora ed è il S. Vangelo, amato, letto e messo in pratica nella fondamentale importanza di dover agire nel giusto, perché la prova della vita presenti a Dio la buona volontà di averla superata e resa frutto eccelso del suo essere dono di immortalità.

Marianite e giovanniti, la riprova d'essere da Dio amati è determinata dalla chiamata alla quale il vostro cuore, umile e sincero, ha risposto con amore per essere messaggero delle novità di Dio e di pace.

Iddio, Padre, Figlio e Spirito Santo, ha posto nell'universo creato la coppia umana perché ne derivasse la vita della quale erano i portatori.

In ciò dilagò l'errore, per la gravità che il peccato di superbia non conosce fine nell'orrida perseveranza del male che tenta, dissuade dal compiere il bene, sancire vorrebbe le regole del male e l'infingardia nei confronti di Dio.

La lussuria poi immette le anime nella più nera tenebra e nell'omissione che ostacola la risalita.

Obiettare, criticare, emarginare non basta, per ovviare ad un contagio che, già nel creare divisione, pone il muro del disprezzo, del giudizio, dello sfruttamento, se non altro della situazione, per creare indifferenza, morte morale ed il disfacimento dell'ordinato senso della vita.

La ricomposizione spirituale ed umana del vero senso della vita viene conquistata dalla tenacia della vostra preghiera, dalla volontà dell'intercessione che brama da Dio la conversione ed il felice esodo verso la luce, la gioia, la pace.

San Giovanni Evangelista

Indice

1. Non siete e non sarete lasciati mai soli
2. A voi è dato di conoscere le eterne meraviglie di Dio
3. La verità non vi sorprenda inermi, sconsolati ed affranti
4. Ciò che seminate germoglierà perché è amore
5. Si ritrova se stessi nella misura in cui ci si dona al prossimo
6. La verità è sapienza sbriciolata sul sentiero della vita
7. Sia il vostro cuore capanna per il Re della gloria
8. Pentendosi, ogni cuore torni a vivere
9. Nessuno si senta escluso dall'amore di Gesù
10. Sappiate mettere Dio al primo posto nella vostra vita
11. La conversione è gioia costante di perdonare ed essere perdonati
12. Il vertice della salvezza esiste ancora, è il S. Vangelo

2A edizione - aprile 2002

Per ulteriori informazioni: http://www.sanctusjoseph.com

Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

"Signore, chi è che ti tradisce? "

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

"Signore, e lui?"

Gesù gli rispose:

"Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te? Tu seguimi".

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

"Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?"

(Gv. 21,20-23)